



## DETERMINAZIONE N. 7 del 27.01.2021

**Oggetto: Fornitura servizio telefonia fissa sede Ente 2021**

### IL DIRETTORE DELL'AUTOMOBILE CLUB MESSINA

**VISTO** il decreto legislativo n. 165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'ACI vigente, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 bis del citato decreto legislativo n. 29/1993 ed in particolare gli artt. 13, 14 e 15, nonché l'art.58 dello Statuto ACI;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club Messina vigente, deliberato dal Consiglio Direttivo con Delibera del 29/04/2002;

**VISTO** l'art. 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AC così come approvato dal C.D. dell'A.C. nella riunione del 19.10.2009, nonché dai Ministeri Vigilanti, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Direttore definisca il budget di gestione di cui all'art. 4 del citato Regolamento di Organizzazione;

**VISTA** la Delibera del Consiglio Direttivo n. 61 del 30.10.2020 con la quale è stato approvato il Budget annuale 2021;

**CONSIDERATO** che, essendo L'Automobile Club di Messina Ente a struttura semplice, esso presenta un unico centro di responsabilità;

**VISTO** il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Messina per il triennio 2020-2022 approvato con Delibera n. 63 del Consiglio Direttivo del 30/11/2021;

**VISTO** l'art. 36, comma 2), lett a) del D. cgs. 50/2016 e s.m.i., che prevede per affidamento di lavori, servizi e forniture al di sotto dei € 40.000, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

**VISTO** il D.L. 135/2018 che per acquisti di beni e servizi al di sotto di € 5.000 prevede la non obbligatorietà di approvvigionamento tramite Consip o Mepa;

**CONSIDERATO** che con la presente determinazione viene individuato e nominato il RUP nella persona del Direttore dell'Ente, sig. Daniele Colombo;

**CONSIDERATO** che il servizio di erogazione dell'energia elettrica degli uffici di Sede è erogato dalla società TIM SpA;

**CONSIDERATO** che sulla base dei consumi degli esercizi precedenti la spesa complessiva per la fornitura di energia elettrica è stimata per l'esercizio 2021 in €. 4.500,00;

**PRESO ATTO** che il DURC richiesto non ha evidenziato alcuna irregolarità e che pertanto la società TIM SpA risulta regolare con il pagamento degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali;



**DATO ATTO** che al presente affidamento è stato assegnato dal sistema Smart CIG dell'ANAC il seguente CIG: ZC13061E5C;

**STANTE** le motivazioni espresse in premessa

### **ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE**

di autorizzare per l'esercizio 2021 le spese nell'importo sotto indicato relative alla fornitura di energia elettrica per gli Uffici di Sede reso dalla società TIM SPA con sede legale in via Gaetano Negri, 1 – 20123 Milano – P.IVA 00488410010

La spesa stimata per l'esercizio 2021 è stabilita in €. 4.500,00 fino alla concorrenza della capienza dell'importo dell'affidamento.

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Daniele Colombo

Il sottoscritto infine dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del c.p., ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione);
- di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non svolgere e di non avere svolto funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
- di non incorrere, allo stato e per quanto di mia conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico relativo al provvedimento in oggetto

**IL DIRETTORE**  
**f.to Daniele Colombo**